Domenico de Pascale
Notaio

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82 comma 5 del D.Lgs.03 luglio 2017 n.117.
Repertorio n.19257 Raccolta n.9851

Verbale

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno tredici del mese di dicembre alle ore diciannove e trentacinque

(13 dicembre 2022)

In Ronzone, via Mendola n.18, nella Sala Comunale delle Vedute al piano secondo.

Innanzi a me dottor Domenico de Pascale, Notaio residente in Cles, con lo studio ivi alla Via Tiberio Claudio n.18, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto

è presente il signor

- ENDRIZZI STEFANO nato a Bolzano il 19 ottobre 1970, domiciliato per la carica presso la sede legale, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, giusta verbale di nomina di data 13 novembre 2020, dell'Associazione Culturale "KINO CENTRO DANZA" con sede in Ronzone, via Mendola n.18, codice fiscale: 92012470222 e Partita IVA: 01792100222, associazione costituita con atto di data 22 ottobre 1998, nei miei rogiti al n.4989/967 di repertorio, registrato a Cles il 5 novembre 1998 al n.945 Serie 1 e modificata con verbale di data 31 gennaio 2014 registrato a Cles l'11 febbraio 2014 al N.235 serie 1T.

Io Notaio sono certo dell'identità personale e qualifica del costituito.

Il signor Endrizzi Stefano, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Culturale "KINO CENTRO DANZA", mi dichiara che, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto dell'Associazione, è stata regolarmente convocata dal Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione per il giorno martedì 13 dicembre 2022, in prima convocazione alle ore 06.00 ed in seconda convocazione alle ore 19.30, l'Assemblea dei Soci di detta Associazione in seduta straordinaria, mediante avvisi affissi presso la sede legale in data 30 novembre 2022, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello Statuto sociale al fine di adeguarlo alla riforma del Terzo Settore;
2) Varie ed eventuali.

Il medesimo Presidente mi richiede quindi di far constare da pubblico atto le risultanze dell'assemblea e le delibere che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta fatta, io Notaio dò atto di

REGISTRATO con
Modello Unico
all'Agenzia delle Entrate
di TRENTO
il 22 dicembre 2022
al n. 33015
Serie 1T
Euro 0,00

quanto segue.
Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto dell'Associazione, assume la Presidenza dell'assemblea il signor Endrizzi Stefano il quale mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea e constata quanto segue:
- che l'assemblea è stata convocata nelle forme previste dall'articolo 10 dello Statuto dell'Associazione mediante avvisi affissi presso la sede legale;
- che l'assemblea in prima convocazione indetta per il giorno martedì 13 dicembre 2022 alle ore 06.00 è andata deserta;
- che in seconda convocazione sono presenti in proprio e per regolari deleghe numero 4 (quattro) associati su di un totale di numero 54 (cinquantaquattro) associati aventi diritto al voto;
- che l'identità dei partecipanti risulta dal "Foglio Presenze" che, al presente atto si allega **sotto la lettera A)**;
- che pertanto, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed idonea a deliberare.
Tutto ciò constatato, su invito del Presidente, l'assemblea inizia quindi la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno ed illustra all'assemblea i motivi che rendono necessaria la riformulazione totale dello Statuto dell'Associazione e quindi l'adozione di un nuovo statuto che sia conforme ed adeguato alle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, Codice del Terzo Settore, al fine di consentire l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts). A tal riguardo, avendone i soci già preso visione, illustra in assemblea il nuovo testo di Statuto che si propone di adottare costituito da numero 27 (ventisette) articoli e precisa che, ai sensi dell'articolo 1-bis del nuovo statuto, a decorrere dall'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'indicazione "Associazione di promozione sociale" dovrà essere inserita nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel Runts quindi la denominazione dell'Associazione diventerà "Èsteka Associazione di promozione sociale" oppure "Èsteka APS". L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione "associazione di promozione sociale" oppure l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico e in caso di cancellazione dal Runts, l'acronimo "APS" non

potrà più essere utilizzato.
Il Presidente inoltre precisa che con l'iscrizione dell'associazione al Runts, la medesima acquisterà la personalità giuridica e in proposito ai sensi dell'art.22 co.4 Codice Terzo Settore è stata richiesta una relazione giurata che attesti l'effettiva consistenza del patrimonio dell'associazione. In proposito è stata redatta in data 5 dicembre 2022 dal signor Abram Giuseppe nato a Ronzone il 16 giugno 1955, Revisore Contabile iscritto nel Registro al n.85 come da Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 relazione di stima del patrimonio dell'associazione alla data del 30 novembre 2022, relazione giurata in data 5 dicembre 2022 presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Cles al R.G.834/22, e da cui risulta che il patrimonio complessivo dell'associazione è pari ad Euro 37.990,00 (trentasettemilanovecentonovanta virgola zero zero).
Detta relazione, comprensiva dell'elenco dei beni inventariati, si allega al presente atto **sotto la lettera B)**.
Pertanto io sottoscritto Notaio attesto la sussistenza del patrimonio minimo dell'associazione richiesto dall'art.22 comma 4 del D.Lgs 03/07/2017 n.117 pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).
Il Presidente quindi invita l'assemblea ad approvare il nuovo Statuto dell'Associazione nel testo esposto e dopo breve discussione l'assemblea degli associati, con modalità palese, con prova e controprova, all'unanimità dei presenti

delibera

-di approvare, il nuovo testo di Statuto costituito da numero 27 (ventisette) articoli, che sostituirà integralmente lo statuto attuale. Detto Statuto al presente atto si allega **sotto la lettera C)**;
-di conferire infine al Presidente i più ampi poteri al fine di apportare al presente verbale tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte di carattere formale che fossero necessarie ai fini dell'iscrizione, restando sin d'ora approvato il suo operato, senza bisogno di ulteriore ratifica assembleare.
Non essendovi altro su cui deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente, proclamati i risultati, dichiara sciolta la seduta e delega me Notaio ad espletare ogni adempimento per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).
Il presente atto è esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'articolo 82 comma 5 del D.Lgs.n.117/2017 ed è

esente da Imposta di Registro ai sensi dell'articolo 82 comma 3 del medesimo Decreto, trattandosi di modifiche statutarie aventi lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative poste in essere da enti del Terzo Settore (conforme Studio Tributario CNN n.72-2018/T).
Il Presidente dispensa espressamente me Notaio dalla lettura degli allegati.
Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico dell'associazione.
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al costituito che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio. Scritto su un foglio per facciate quattro, compresa la presente, parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia e parte integrato a mano da me Notaio. Sottoscritto alle ore venti e quindici.
f.to Stefano Endrizzi
f.to Domenico de Pascale Notaio L.S.

Allegato C) al N. 19257/9851 di Repertorio

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ÈSTEKA"

SOMMARIO

Titolo I 3

Costituzione e scopi 3

Art. 1 - Denominazione-sede-durata 3

Art. 1-bis - Utilizzo nella denominazione dell'indicazione di "associazione di promozione sociale" o dell'acronimo "APS" 3

Art. 2 - Attività di interesse generale 3

Art. 3 - Finalità e attività 4

Titolo II 5

Norme sul rapporto associativo 5

Art. 4 - Norme sull'ordinamento interno 5

Art. 5 - Associati 5

Art. 6 - Procedura di ammissione 6

Art. 7 - Diritti e doveri degli associati 6

Art. 8 - Cause di cessazione del rapporto associativo 7

Titolo III 8

Norme sul volontariato 8

Art. 9 - Dei volontari e dell'attività di volontariato 8

Art. 10 - Dei volontari e delle persone retribuite 8

Titolo IV 8

Organi sociali 8

Art. 11 - Organi dell'Associazione 8

Art. 12 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento 9

Art. 13 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum 9

Art. 14 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum 10

Art. 15 - L'Assemblea degli associati: regole di voto 10

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica 11

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto 11

Art. 18 - Competenze del Consiglio Direttivo 12

Art. 19 - Il Presidente: poteri e durata in carica 12

Art. 20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo 13

Titolo V 13

Stef/2 Cd.22

I libri sociali 13
Art. 21 - Libri sociali e registri 13
Titolo VI 14
Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio 14
Art. 22 - Il patrimonio: destinazione ed assenza di scopo di lucro 14
Art. 23 - Risorse economiche 14
Art. 24 - Bilancio di esercizio 14
Titolo VII 15
Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio 15
Art. 25 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio 15
Titolo VIII 15
Disposizioni finali 15
Art. 26 – Disposizioni transitorie 15
Art. 27 - Norme di rinvio 15

Premessa

L'associazione nata il 22 ottobre 1998, a Fondo (TN), già Associazione Kino centro danza adotta il seguente statuto.

Titolo I
Costituzione e scopi

Art. 1 - Denominazione-sede-durata

1. L'Associazione denominata "Èsteka", di seguito indicata anche come "Associazione", è regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore") e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni.

2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Ronzone. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Ronzone non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

3. Essa opera prevalentemente nel territorio della Provincia di Trento, ed intende operare anche a livello nazionale e/o internazionale.

4. L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia.

5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 1-bis - Utilizzo nella denominazione dell'indicazione di "associazione di promozione sociale" o dell'acronimo "APS"

1. A decorrere dall'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (di seguito indicato come "Runts"), l'indicazione "Associazione di promozione sociale" dovrà essere inserita nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel Runts, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Èsteka Associazione di promozione sociale" oppure "Èsteka APS".

2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione "associazione di promozione sociale" oppure l'acronimo "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

3. In caso di cancellazione dal Runts, l'acronimo "APS" non potrà più essere utilizzato.

Art. 2 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5, c. 1, lett. d), i), l), ed u) del Codice del Terzo settore, come di seguito elencate e specificate:

d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
u) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Art. 3 - Finalità e attività

1. L'Associazione persegue le seguenti finalità:

a) promuovere lo sviluppo e la diffusione della danza in ogni sua forma e stile, nonché del teatro, della musica e delle arti della scena in generale come strumento di formazione psicofisica dell'individuo e dei giovani in particolare;
b) tutelare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio, incentivando l'aggregazione e la crescita sociale, morale e culturale degli individui che vi risiedono;
c) favorire, tra i soci e verso i terzi, la conoscenza, l'approfondimento, la pratica, la promozione e la diffusione della danza, e in generale ampliare la conoscenza di tutte le arti in Italia e all'estero;
d) essere luogo di incontro, aggregazione, unione e confronto per tutti gli abitanti del territorio provinciale, nel nome degli interessi culturali della comunità, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile;
e) promuovere e sviluppare la cultura e il lavoro di rete fra diversi soggetti, sia privati che pubblici, incentivando nuove realtà progettuali nell'ambito del non profit;
f) promuovere e valorizzare la cultura e la pratica del volontariato e della cittadinanza attiva.

2. Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

a) organizzazione di attività di promozione e propaganda della danza, compreso lo svolgimento di attività didattica in tema di educazione alla danza e di certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale, sia a livello amatoriale che professionale;
b) organizzazione di concorsi di danza, corsi di formazione per ballerini e insegnanti, nonché stage, rassegne e convegni;
c) svolgimento di attività didattiche e di formazione in favore della collettività, mediante l'organizzazione, la promozione e la gestione di corsi e moduli formativi, avvalendosi, laddove opportuno, degli strumenti di comunicazione digitale a disposizione dell'Associazione;
d) organizzazione ed erogazione della formazione a favore degli insegnanti di danza e di tutti coloro che, a vario titolo, collaborano allo svolgimento delle attività associative;
e) promozione, organizzazione e gestione di servizi di assistenza ai soci per quanto riguarda le loro necessità di allenamento, con particolare attenzione alla assistenza medico-sportivo specialistica ed assicurativa tramite, anche tramite il ricorso a professionisti specializzati;
f) creazione, promozione e valorizzazione di una compagnia di danzatori professionisti;
g) conduzione e gestione di teatri e strutture turistiche e ricreative;
h) promozione dello studio e della pubblicazione di opere divulgative dell'attività di danza;
i) pubblicazione di periodici e notiziari riguardanti le attività associative;
j) promozione, organizzazione e gestione di tutte le attività funzionali e preparatorie alle varie discipline della danza, quali, a mero titolo di esempio, corsi di fitness e di yoga;
k) promozione, organizzazione e gestione di un asilo parentale, con particolare riguardo ai bisogni degli associati;

l) promozione e/o finanziamento e/o realizzazione e/o partecipazione a proposte ed iniziative progettuali relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
m) promozione ed organizzazione di eventi ed iniziative di carattere culturale, formativo ed informativo in relazione alle finalità istituzionali quali, a mero titolo esemplificativo, laboratori, dibattiti, seminari, conferenze, convegni, workshop;
n) organizzazione di attività ricreative o aggregative quali gite, gemellaggi, cene o pranzi sociali o attività affini, nelle quali possano consolidarsi i valori sociali e di comunità;
ó) utilizzo dei possibili strumenti informatici (sito internet, pagina facebook o altri social network), allo scopo di divulgare e fare conoscere le tematiche istituzionali dell'Associazione, oltre a pubblicizzarne l'attività ed incentivare l'adesione di nuovi associati e volontari;
p) collaborazione e sostegno di associazioni ed altri enti privati senza scopo di lucro con finalità analoghe o affini a quelli dell'Associazione;
q) creazione di reti e collaborazioni proattive con enti pubblici e privati di carattere locale, nazionale ed internazionale, al fine di perseguire le finalità dell'Associazione, anche stipulando con essi rapporti contributivi e convenzionali;
r) svolgimento di ogni altra attività non specificamente menzionata nel presente elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

3. L'Associazione può svolgere, ex Art. 6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

4. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'Art. 7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II
Norme sul rapporto associativo

Art. 4 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art. 5 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e le associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle associazioni di promozione sociale.

3. L'Associazione deve sempre essere composta da almeno 7 (sette) associati persone fisiche o da 3 (tre) associazioni di promozione sociale. Se tale numero minimo di associati viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Runts.

4. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

5. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art. 6 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati. Il nuovo associato deve versare la quota associativa, se prevista, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta iscrizione.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere sottoscritte dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

6. La domanda di ammissione può essere presentata anche attraverso l'utilizzo di appositi strumenti digitali eventualmente individuati dal Consiglio Direttivo, nel rispetto dei termini indicati nei commi precedenti.

Art. 7 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede

dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo. Non si potranno estrarre copie e/o raccogliere immagini fotografiche dei documenti esaminati.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa annuale.

3. Gli associati hanno il dovere di:

a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi sociali;
b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
c) versare l'eventuale quota associativa nella misura fissata annualmente dal Consiglio Direttivo e nei termini previsti dal presente Statuto.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art. 8 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto con lo scadere dell'esercizio sociale in corso, purché sia presentato almeno 3 (tre) mesi prima della chiusura dello stesso;
b) mancato pagamento della quota associativa annuale, se prevista, entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo deve comunicare tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato che non ha provveduto al versamento entro il termine decade automaticamente; il Consiglio Direttivo ne prende atto alla prima riunione utile. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'Art. 6 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fintanto che l'Assemblea ordinaria non deliberi circa l'appello dell'associato escluso, quest'ultimo mantiene il pieno esercizio dei propri diritti associativi, compreso il diritto di voto in Assemblea.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III
Norme sul volontariato

Art. 9 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Titolo IV
Organi sociali

Art. 11 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
   a) l'Assemblea dei soci;
   b) l'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo).

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 12 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato. Non possono essere conferite deleghe agli associati che ricoprono cariche sociali.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo;
b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, il Vicepresidente o, in subordine, il consigliere più anziano di età, deve procedere in sua vece alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine precedente.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o e-mail o attraverso l'albo telematico del Comune in cui l'associazione ha la sede legale o altro strumento telematico almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, o anche in modalità mista, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante, e dove non deve necessariamente trovarsi anche il Presidente; nel caso in cui il segretario e il Presidente della riunione si trovino in due luoghi diversi, la redazione del verbale avverrà comunque a cura del segretario, mentre la sottoscrizione avverrà successivamente. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art. 13 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;

b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
e) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
f) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
g) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'Art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
h) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza (di persona o per delega) della metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti (di persona o per delega).

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 14 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:
a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza (di persona o per delega) di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza (di persona o per delega) di almeno 1/3 (un terzo) degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto (presenti di persona o per delega).

Art. 15 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenne solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la responsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, è facoltà procedere con il voto a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Tuttavia, è ammesso il solo voto palese qualora l'Assemblea si tenga in videoconferenza o in modalità mista.

5. I consiglieri non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Il numero di consiglieri può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi.

3. Non può essere eletto consigliere, e se nominato decade dalla carica, il soggetto per cui ricorrono le condizioni di cui all'Art. 2382 del Codice civile e successive modifiche e/o integrazioni.

4. Il mandato di consigliere scade in concomitanza della terza assemblea annuale successiva a quella di nomina. Ai fini del calcolo della durata della carica si tengono in considerazione le sole assemblee annuali ordinariamente convocate per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'associazione. I consiglieri sono rieleggibili.

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri. In quest'ultimo caso, il Presidente deve provvedere alla convocazione del Consiglio Direttivo, il quale deve svolgersi entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, il Vicepresidente o, in subordine, il consigliere più anziano di età, deve procedere in sua vece alla convocazione del Consiglio Direttivo, il quale deve svolgersi entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del termine precedente.

2. La convocazione deve pervenire per iscritto ai consiglieri tramite lettera o email o altro strumento telematico almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza, o anche in modalità mista, secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro consigliere individuato tra i presenti.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese.

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art. 18 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

a) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli associati;
b) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
c) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
d) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
e) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
f) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
g) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
h) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
i) provvedere, entro un termine congruo, ad informare gli associati in merito all'obbligo di versare la quota associativa entro il termine stabilito in statuto;
j) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
k) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
l) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
m) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
n) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
o) deliberare l'istituzione di sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero;
p) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
q) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art. 19 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.

3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.

4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
b) curare l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro consigliere.

Art. 20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di consigliere si perde per:

a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'Art. 16, c.3 del presente Statuto;
d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'Art. 8 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati al precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione alla prima Assemblea ordinaria utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi consiglieri, i consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Titolo V
I libri sociali

Art. 21 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

a) il libro degli associati;
b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
d) il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI
Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art. 22 - Il patrimonio: destinazione ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:
   a) dal patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica secondo le normative vigenti, che costituisce il fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;
   b) da eventuali beni mobili e immobili, di proprietà della stessa o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
   c) dalle risorse economiche elencate nel successivo articolo 26;
   d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 23 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
   a) quote associative;
   b) contributi pubblici e privati;
   c) donazioni e lasciti testamentari;
   d) rendite patrimoniali;
   e) attività di raccolta fondi;
   f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
   g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex Art. 6 del Codice del Terzo settore;
   h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art. 24 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Titolo VII
Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art. 25 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria secondo i quorum previsti dal presente Statuto.

2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'Art. 45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'Art. 9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII
Disposizioni finali

Art. 26 – Disposizioni transitorie

1. Gli organi sociali, in carica alla data di entrata in vigore del presente statuto, rimangono in carica sino alla loro naturale scadenza.

Art. 27 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

↑ Adde: "di un esile nido, di una sola materia e di una sola primaria e secondaria di primo grado, di tipo parentale, ivi compresa la secondaria di secondo grado."

Una postilla.

Stelzer

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CHE SI RILASCIA AD USO
CONSENTITO

Cles, 22 DIC. 2022